



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per
il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
e p.c. Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 8547] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto fotovoltaico a terra da 39,49 MW in immissione – tipo ad inseguimento monoassiale denominato "GONNOS-MAR" – Comune di Gonnosfanadiga (SU). Proponente: EnergyGonnosmar1 S.R.L. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) – Trasmissione osservazioni.**

In riferimento all'istanza in oggetto, viste le note prot. n. 18722 del 09.02.2023 (prot. D.G.A. n. 4224 di pari data) e n. 23894 del 20.02.2023 (prot. D.G.A. n. 5334 di pari data), esaminata la documentazione resa disponibile sul sito web del Ministero e preso atto dei pareri/contributi istruttori acquisiti da Enti e Amministrazioni, invitati a fornire le proprie osservazioni con nota prot. D.G.A. n. 4693 del 14.02.2023, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "GONNOS-MAR", in agro del comune di Gonnosfanadiga e, limitatamente alle opere di connessione, del comune di Guspini. L'area è ubicata al di fuori del contesto urbano, in zona agricola E in posizione prospiciente alla S.S.197.

L'intervento contempla la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale in immissione pari a 34.487,6 kW di picco per la produzione di energia elettrica posato sul terreno livellato mediante l'installazione di inseguitori solari, su un'area netta di 50 ha. È prevista la realizzazione di un'opera di mitigazione dell'impatto visivo e inserimento di essenze arboree lungo tutta la superficie a confine (aree di rispetto) e le aree non utilizzate per l'impianto o le strutture strettamente connesse.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'impianto sarà costituito da 63.280 moduli fotovoltaici monocristallini da 545 Wp di tipo bifacciale, organizzati in stringhe e collegati in serie tramite 16 Power Station (TIPO 2) da 2000 kVA posizionate in maniera baricentrica rispetto alle strutture di supporto dei pannelli. La tipologia e la configurazione delle strutture fotovoltaiche è caratterizzata da 1.102 tracker da 28x2 Portrait e da 56 tracker da 14x2 Portrait, disposti con rotazione +/- 55° in direzione Nord-Sud.

L'impianto verrà connesso in antenna a 36 kV sulla sezione a 36 kV di una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione a 220/150/36 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN 220 kV “Sulcis - Oristano”. Il gestore di rete ancora non ha rilasciato soluzioni progettuali di standard costruttivi per la Stazione elettrica a 36 kV. Dalle cabine di trasformazione le linee verranno raccolte all'interno della cabina di raccoglimento completa di interruttori MT, e quadro generale, quadro di distribuzione con le varie utenze. Dalla cabina di raccoglimento la linea arriverà alla stazione AT/MT a 36kV, secondo le indicazioni di TERNA.

Premesso quanto sopra, si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dagli Uffici.

In merito agli aspetti di natura programmatica:

1. per quanto concerne la presenza di aree vincolate paesaggisticamente e l'idoneità della aree ai sensi della D.G.R 59/90 del 27.11.2020, si rileva quanto evidenziato dalla Direzione Generale dell'Urbanistica - Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale, nel contributo istruttorio allegato alla presente: *«[...] Alcune aree dell'impianto fotovoltaico risultano sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del Codice dei Beni Culturali (Riu Trottu) e pertanto, sulla base di quanto stabilito dalla Delibera G.R. n.59/90 del 27.11.2020 (Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili), sono considerate non idonee alla ubicazione di FER in quanto individuate tra le “Zone tutelate (art. 142 del D.Lgs. n.42/2004)” della componente “Paesaggio” e nello specifico “Aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42 /2004”, comma 1, lett. c). È opportuno pertanto che l'area di impianto non ricada in tali aree tutelate. Le opere di connessione intercettano aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui all'art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR in considerazione della adeguata rappresentazione cartografica del PPR e dei relativi GIS di supporto (Gora di Gibas, Rigagnolo Pauli) e aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Flumini Bellu). Dagli elaborati progettuali si rileva che le interferenze delle opere di connessione con le aree tutelate*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

su citate consistono negli attraversamenti di esse in corrispondenza dei corsi d'acqua e delle relative fasce di 150 metri [...]. L'area dell'impianto fotovoltaico ricade su terreni agricoli dei quali si segnala, per le opportune valutazioni da parte del proponente e degli Enti competenti in materia, che in base alla Delibera G.R. n.59/90 del 27.11.2020 sono considerati non idonei alla ubicazione di FER in quanto individuati tra le "Aree agricole interessate da produzioni di qualità" della componente "Ambiente e agricoltura" e nello specifico "Terreni agricoli irrigati gestiti dai Consorzi di Bonifica" e tra le "Aree di presenza, riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette" della componente "Ambiente e agricoltura" e nello specifico "Oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura e aree di presenza specie animali tutelate da convenzioni internazionali». Si rimanda all' articolato contributo istruttorio sopra citato per le ulteriori osservazioni rappresentate dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale, in relazione ad altre criticità rappresentate, tra cui quelle connesse alla preservazione del paesaggio agrario;

2. *si richiama quanto comunicato, nel contributo istruttorio di competenza allegato, dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari: «Nel piano di assetto idrogeologico 2020, l'area oggetto degli interventi, risulta essere interessata in parte dal pericolo idraulico moderato H1. Regime Vincolistico accertato: le piante di sughera presenti sono tutelate ai sensi della L.R. n.4 del 1994; eventuali abbattimenti delle stesse, che possono essere interessate nella posa del cavidotto, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Servizio scrivente secondo le previsioni della succitata normativa ed essere compensati con piantagioni risarcitorie in numero di 20 piantine per ogni pianta abbattuta; Vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, lett. c) del D.Lgs n° 42 del 2004 per la fascia dei 150 mt del Riu Trottu, relativamente all'impianto fotovoltaico e alla fascia dei 150 mt del Riu Terra Maistus (agro di Guspini) per quanto attiene al cavidotto. In merito all'intervento si ritiene evidenziare le seguenti criticità: 1. l'area in cui si intende realizzare l'impianto fotovoltaico, come noto al personale forestale ed agli agricoltori ed allevatori della zona, è frequentata dalla Gallina prataiola in modo rilevante e pertanto la realizzazione dell'impianto interferirebbe con la conservazione dell'habitat del volatile; 2. l'area dista appena 500 mt da un importante sito archeologico, denominato "Tempio a Megaron Sa Spadula" dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. A) del D.Lgs n.42/2004 con decreto n. 92 del 08/07/2014 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna; 3. la realizzazione dell'impianto si inserisce in un contesto agricolo fatto di aziende dedite all'allevamento e coltivazioni orticole, comportando la sottrazione all'attività agricola di una vasta area (circa 40 ha di*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

terreno pianeggiante) oggetto di investimenti pubblici in passato per la realizzazione della bonifica integrale e sistema irriguo oggi in gestione al Consorzio di bonifica della Sardegna».

In riferimento agli aspetti inerenti alla soluzione progettuale:

si rileva l'assenza di una adeguata analisi delle alternative localizzative, tecnologiche e dimensionali e dell'opzione zero. Considerato che la realizzazione dell'impianto in esame determinerebbe la sottrazione di circa 50 ettari di suolo alla produzione agricola, si ritiene che tale analisi delle alternative debba essere sviluppata tenendo conto anche della possibilità di realizzare un impianto agrivoltaico. In particolare dovrebbe essere sviluppata un'analisi di tipo comparativo che individui la soluzione economicamente più vantaggiosa tra il fotovoltaico a terra e l'agro-fotovoltaico, supportata dall'analisi costi benefici. In merito potranno essere utilizzate le *Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*, pubblicate dal Ministero per la Transizione Ecologica nel mese di giugno 2022;

In merito agli aspetti ambientali:

in relazione agli interventi compensativi, si chiede di elaborare delle proposte progettuali concrete, commisurate con gli impatti generati non mitigabili dall'impianto, con particolare riferimento al consumo di suolo agricolo e all'alterazione del paesaggio agrario, tenendo in debito conto i risultati dell'analisi costi-benefici, di cui si ritiene necessaria l'elaborazione, con riferimento alla quantificazione degli impatti locali non mitigabili.

Si trasmettono, in allegato, le seguenti note, da considerarsi parte integrante della presente comunicazione:

- nota prot. 2500 del 20.02.2023 (prot. D.G.A. n. 5393 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file DGA 5393 del 20.02.2023_ENAS];
- nota prot. 7716 del 23.02.2023 (prot. D.G.A. n. 5897 di pari data) del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari [Nome file: DGA 5897 del 23.02.2023_Demanio CA];
- nota prot. 8629 del 27.02.2023 (prot. D.G.A. n. 6401 del 28.02.2023) del Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS) [Nome file: DGA 6401 del 28.02.2023_STS];
- nota prot. 14548 del 01.03.2023 (prot. D.G.A. n. 6743 di pari data) del Servizio territoriale ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari [Nome file: DGA 6743 del 01.03.2023_CFVA];
- nota prot. 6307 del 03.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7069 di pari data) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [nome file: DGA n. 7069 del 03.03.2023



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

_SIPT];

- nota prot. 11851 del 08.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7648 del 09.03.2023) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale [Nome file: DGA 7648 del 09.03.2023_STP];
- nota prot. 13025 del 15.03.2023 (prot. D.G.A. n. 8391 di pari data) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA 8391 del 15.03.2023_SPP].

L'ufficio è a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

PATRIZIA ARBA

FRANCESCO MAMELI

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
03/04/2023 21:04:38



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardinia




Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della difesa dell'ambiente
Direzione Generale della difesa dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: [ID: 8547] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto fotovoltaico a terra da 39,49 MW in immissione – tipo ad inseguimento monoassiale denominato “GONNOS-MAR” – Comune di Gonnosfanadiga (SU). Proponente: EnergyGonnosmar1 S.R.L. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Facendo seguito alla nota *RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 4693 del 14/02/2023*, di pari oggetto, acquisita in data 14/02/2023 in ingresso al protocollo ENAS al numero 02180, si comunica che l'esame della documentazione consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica non ha evidenziato interferenze tra le opere in progetto e le opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR), affidate alla gestione dell'Ente Acque della Sardegna.

Distinti Saluti

Il sostituto del Direttore Generale
(art. 30 L.R. n. 31/1998)
Dott. Luciano Oppo

 OPPO LUCIANO GIOVANNI
Regione Autonoma della
Sardegna/80002870923
18.02.2023 02:44:57 GMT+00:00

SPC/SS/MM
SPC/SS/RC
SPC/SS

La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda

35-B8-B9-0F-F9-C6-B7-FC-8F-37-1A-C5-E4-22-A5-E3-4B-33-85-9A

PAdES 1 di 1 del 18/02/2023 03:44:57

Soggetto: OPPO LUCIANO GIOVANNI

S.N. Certificato: F980274D

Validità certificato dal 16/03/2017 00:00:00 al 16/03/2023 23:59:59

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-03 - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Direzione Generale dell'Ambiente RAS
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: VIA015 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto fotovoltaico a terra da 39,49 MW in immissione – tipo ad inseguimento monoassiale denominato "GONNOSMAR", Comune di Gonnosfanadiga (SU). Proponente: EnergyGonnosmar1 S.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). **Riscontro richiesta contributi istruttori**

Con la presente si riscontra la richiesta di contributi istruttori sull'intervento di cui all'oggetto, inoltrata dalla Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, acquisita da questo Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari con prot. n. 0006325 del 14/02/2023.

- **RICHIAMATA** la nota del M.A.S.E. prot. n. 18722 del 09.02.2023 (prot. D.G.A. n. 4224 di pari data) con cui si invitano i soggetti in indirizzo a voler comunicare, per quanto di competenza, le proprie osservazioni /considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell' intervento;
- **VISTI** gli elaborati grafici e testuali disponibili all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9046/13308>;
- **PRESO** atto che tra i suddetti elaborati, quelli denominati rispettivamente AV01 e AV02, rilevano interferenze con alcuni corsi d'acqua superficiali da individuarsi in modo puntuale;
- **RICHIAMATO** l'art. 96 del R.D. n. 523/1904 secondo il quale nessuno può realizzare opere nel demanio idrico senza il permesso dell'Autorità Amministrativa;

SI COMUNICA

la disponibilità al rilascio della Concessione d'uso dell'area a seguito dell'emissione dell'Autorizzazione corredata dal Nulla Osta definitivo da parte di tutti gli Enti e soggetti interessati.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento in relazione alla presente nota.

Il Direttore del Servizio
dott.ssa Sabina Bullitta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Siglato da :

STEFANIA ZEDDA



Firmato digitalmente da
Sabina Bullitta
23/02/2023 12:00:36



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-04 - Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS)

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto fotovoltaico a terra da 39,49 MW in immissione – tipo ad inseguimento monoassiale denominato "GONNOS-MAR" – Comune di Gonnosfanadiga (SU). Proponente: EnergyGonnosmar1 S.R.L. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Con la presente si riscontra la nota n. 0004693 del 14.02.2023, con la quale è stato richiesto un parere relativo alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto. Ciò premesso, si comunica la non competenza dello scrivente Servizio all'espressione di un parere.

Il Direttore del Servizio
(art. 30 c. 4 L.R. n. 31/1998)
Dott. Ing. Costantino Azzena

Sigliato da :

UMBERTO FORMICOLA



Firmato digitalmente da
Costantino Azzena
27/02/2023 16:42:19



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
e p.c. Stazione forestale di Villacidro

Oggetto: Gonnosfanadiga – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.). Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 39,49 MW in immissione – tipo ad inseguimento monoassiale denominato “GONNOS-MAR”. Proponente: EnergyGonnosmar1 S.R.L. - Trasmissione contributi istruttori.

In riferimento alla vostra nota Prot. n° 4693 del 14/02/2023, con la quale si richiede di fornire al Servizio V.I. A. entro il 06/03/2023 le proprie osservazioni/considerazioni in merito al progetto presentato dalla Ditta EnergyGonnosmar1 S.R.L., si comunica quanto segue.

Dagli elaborati progettuali la EnergyGonnosmar1 S.R.L., intende realizzare un impianto fotovoltaico a terra, da 34,49 MW, in località “Tuppa Schirru”, agro del comune di Gonnosfanadiga, catastalmente ricompreso al foglio 110, particelle varie del medesimo Comune.

E' prevista la realizzazione di un cavidotto che dal campo fotovoltaico, dopo aver percorso 800 mt circa sulla SS 197, volta sulla SP 4 in direzione Pabillonis per 1,5 Km.

Svolta poi a sinistra sulla strada rurale in direzione di Guspini e dopo 5,5 Km giunge alla centrale elettrica.

Lungo la strada rurale, in direzione della centrale di Guspini, a partire dalla località “Pilu Su Casu e fino ad arrivare al Riu Terra Maistus, risultano radicate numerose piante di sughera di differenti classi diametriche che possono essere coinvolte nei lavori di posa del cavidotto. In particolare complessivamente risultano radicate nel bordo destro della viabilità (in direzione Guspini) 34 piante e nel bordo sinistro ulteriori 32 piante.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

L'area oggetto degli interventi è classificata area agricola dal PUC di Gonnosfanadiga ed attualmente i terreni sono seminativi irrigui e si coltivano foraggere, cereali e nel periodo estivo orticole a pieno campo.

In generale nel contesto vi sono numerose aziende dedite all'allevamento di bovini e ovini.

Dagli elaborati progettuali risulta che le cabine elettriche ad altre infrastrutture verranno realizzate a ridosso del Rio Trottu, sottoposto al vincolo di cui all'art.142, lett. c) del D.Lgs n°42 del 2004 nella cui fascia di protezione sono posizionate le strutture prefabbricate (cabine elettriche) in cui saranno sistemati gli Inverter.

Nel piano di assetto idrogeologico 2020, l'area oggetto degli interventi, risulta essere interessata in parte dal pericolo idraulico moderato Hi1.

Regime Vincolistico accertato:

- le piante di sughera presenti sono tutelate ai sensi della L.R. n.4 del 1994; eventuali abbattimenti delle stesse, che possono essere interessate nella posa del cavidotto, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Servizio scrivente secondo le previsioni della succitata normativa ed essere compensati con piantagioni risarcitorie in numero di 20 piantine per ogni pianta abbattuta;
- Vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, lett. c) del D.Lgs n°42 del 2004 per la fascia dei 150 mt del Riu Trottu, relativamente all'impianto fotovoltaico e alla fascia dei 150 mt del Riu Terra Maistus (agro di Guspini) per quanto attiene al cavidotto.

In merito all'intervento si ritiene evidenziare le seguenti criticità:

1. l'area in cui si intende realizzare l'impianto fotovoltaico, come noto al personale forestale ed agli agricoltori ed allevatori della zona, è frequentata dalla Gallina prataiola in modo rilevante e pertanto la realizzazione dell'impianto interferirebbe con la conservazione dell'habitat del volatile;
2. l'area dista appena 500 mt da un importante sito archeologico, denominato "Tempio a Megaron Sa Spadula" dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. A) del D.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Lgs n.42/2004 con decreto n. 92 del 08/07/2014 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna;

3. la realizzazione dell'impianto si inserisce in un contesto agricolo fatto di aziende dedite all'allevamento e coltivazioni orticole, comportando la sottrazione all'attività agricola di una vasta area (circa 40 ha di terreno pianeggiante) oggetto di investimenti pubblici in passato per la realizzazione della bonifica integrale e sistema irriguo oggi in gestione al Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale, comprensorio di Cagliari.

Distinti saluti.

Il direttore ff

(art.30 comma 4 LR 31/1998)

Dr Carlo Masnata

Ass.te Capo R.R. - . Sett.Tecn.

Siglato da :

GIOVANNI PANI



Firmato digitalmente da
Carlo Masnata
01/03/2023 13:55:43



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 8547] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto fotovoltaico a terra da 39,49 MW in immissione – tipo ad inseguimento monoassiale denominato “GONNOS-MAR” – Comune di Gonnosfanadiga (SU). Proponente: EnergyGonnosmar1 S.R.L. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.**

In riferimento alla nota prot. n. 4693 del 14.02.2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 4504 del 14.02.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il progetto presentato dalla società EnergyGonnosmar1 S.R.L. consiste nella realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, denominato “GONNOS-MAR” ricadente nel territorio comunale di Gonnosfanadiga, al confine con il territorio comunale di San Gavino Monreale. L'area è situata al di fuori del contesto urbano, in zona agricola E, in maniera prospiciente alla Strada Statale 197 in località “Tuppa Schirru” e ha un'estensione complessiva di 50 Ha.

L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale in immissione pari a 34.487,6 kW di picco per la produzione di energia elettrica posato sul terreno livellato mediante l'installazione di inseguitori solari.

L'impianto sarà costituito da 63.280 moduli fotovoltaici monocristallini da 545 Wp di tipo bifacciale, organizzati in stringhe e collegati in serie tramite 16 Power Station (TIPO 2) da 2000 kVA posizionate in maniera baricentrica rispetto alle strutture di supporto dei pannelli. Tali strutture saranno poste ad un'altezza pari a circa 2 m, con una distanza di interasse pari a 10 m e disposte in direzione Nord-Sud.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

L'impianto verrà connesso in antenna a 36 kV sulla sezione a 36 kV di una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione a 220/150/36 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN 220 kV "Sulcis - Oristano".

Dall'analisi dei documenti, consultabili attraverso il link a disposizione, si evidenzia che non si è tenuto conto del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), che è attualmente in fase di nuova redazione. Tuttavia l'intervento non è in contrasto con quanto previsto dal PRT in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si osserva che nello Studio d'impatto Ambientale sono state analizzate le componenti ambientali, ma tra queste non è contemplata la componente "Mobilità e Trasporti". Tuttavia nel suddetto elaborato sono stati valutati i potenziali impatti sulla sicurezza stradale derivanti dalle attività di costruzione dell'impianto riconducibili ad un eventuale aumento dell'intensità del traffico veicolare. Secondo quanto riportato dal proponente *"Si stima che durante la fase di realizzazione veicoli pesanti per il trasporto dei materiali transiteranno sulla viabilità di accesso all'area di intervento (S.S. 197). Inoltre nelle ore di apertura e chiusura del cantiere, aumenterà il traffico di autovetture e minivan per il trasporto di lavoratori e di materiali leggeri da e verso le aree di intervento... Si è valutato che tale impatto possa avere durata a breve termine, estensione locale ed entità non riconoscibile (ridotto numero di lavoratori e di spostamenti sulla rete viaria pubblica). Al fine di minimizzare il rischio di incidenti, tutte le attività saranno segnalate alle autorità locali in anticipo rispetto alla attività che si svolgono. I lavoratori verranno formati sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura e responsabile. Verranno previsti percorsi stradali che limitino l'utilizzo della rete viaria pubblica da parte dei veicoli del Progetto durante gli orari di punta del traffico allo scopo di ridurre i rischi stradali per la comunità locale ed i lavoratori. Per la fase di dismissione si prevedono potenziali impatti sulla sicurezza stradale, sulla popolazione e sulla salute pubblica simili a quelli attesi durante la fase di costruzione"*.

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito fotovoltaico "GONNOS-MAR" e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rammenta che, secondo la Circolare ENAC - Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG - per le strutture come quella in argomento che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC quando risultino ubicate a una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500 mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dall'edificazione non sia inferiore ad un terzo"*. Nel caso specifico, così come analizzato nell'elaborato "Relazione ostacoli al volo" e secondo quanto riportato dal proponente *"il sito preso in esame dista dall'aeroporto di medie dimensioni Oristano – Fenosu in linea d'aria circa 40 km e dall'aeroporto di grandi dimensioni Cagliari-Elmas circa 45 km"*.

Si evidenzia, inoltre, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti o in progetto. Si ritiene comunque opportuno suggerire di tenere conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività dello stesso.

**Il Direttore del Servizio
(sostituito ex art. 30 L.R. 31/98)
Ing. Enrica Carrucciu**

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglato da :



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

NICOLA PUSCEDDU



Firmato digitalmente da
Enrica Carrucci
03/03/2023 09:31:43



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente
 Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

- > Al Ministero della Cultura
 Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città
 metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e del sud
 Sardegna
sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Oggetto: POS. 228-2023 / Comune di Gonnosfanadiga / Proponente: EnergyGonnosmar1 s.r.l. / Località: Varie in agro / [ID: 8547] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto fotovoltaico a terra da 39,49 MW in immissione – tipo ad inseguimento monoassiale denominato “GONNOS-MAR” – Comune di Gonnosfanadiga (SU). Proponente: EnergyGonnosmar1 S.R.L. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.” - Risposta a nota prot. N. 4693 del 14.02.2023.

Con riferimento alla procedura in oggetto e alla nota assunta agli atti in data 14.02.2023, prot. N. 7698, esaminata la documentazione allegata, questo Servizio comunica quanto segue.

Come dichiarato negli elaborati progettuali il sito interessato alla realizzazione dell'impianto si trova ad un'altitudine media di 89 m s.l.m. e ricopre un'area netta di 50 Ha. L'intervento contempla la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale in immissione pari a 34.487,6 kW di picco per la produzione di energia elettrica posato sul terreno livellato mediante l'istallazione di inseguitori solari. Nella progettazione è stata inserita anche un'opera di mitigazione dell'impatto visivo e inserimento di essenze arboree lungo tutta la superficie a confine (aree di rispetto) e le aree non utilizzate per l'impianto o le strutture strettamente connesse. L'impianto sarà costituito da 63.280 moduli fotovoltaici monocristallini da 545 Wp di tipo bifacciale, organizzati in stringhe e collegati in serie tramite 16 Power Station (TIPO 2) da 2000 kVA posizionate in maniera baricentrica rispetto alle strutture di supporto dei pannelli. La tipologia e la configurazione delle strutture fotovoltaiche è caratterizzata da 1.102 tracker da 28x2 Portrait e da 56 tracker da 14x2 Portrait, disposti con rotazione +/- 55° in direzione Nord-Sud. L'impianto verrà connesso in antenna a 36 kV sulla sezione a 36 kV di una nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione a 220/150/36 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN 220 kV “Sulcis - Oristano”. Il gestore di rete ancora non ha rilasciato soluzioni progettuali di standard costruttivi per la Stazione elettrica a 36 kV. Dalle cabine di trasformazione le linee verranno raccolte all'interno della cabina di raccoglimento completa di interruttori MT, e quadro generale, quadro di distribuzione con le varie utenze. Dalla cabina di raccoglimento la linea arriverà alla stazione AT/MT a 36kV, secondo le indicazioni di TERNA.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

I cavi di interconnessione tra i moduli fotovoltaici, saranno di tipo "solare" FG21M21 1500V di sezione 4 mmq, e 6 mmq, così come quelli colleganti le stringhe all'inverter. I cavi a valle dell'inverter (lato AC) saranno del tipo FG7OR 0,6/1kV, adatti per posa in esterno, di sezione opportuna al trasporto dell'energia. I cavi saranno alloggiati entro canala metallica, tipo "Bocchiotti". Le opere civili da realizzare saranno di lievissima entità e consisteranno in:

- realizzazione di piattaforma di fondazione per il posizionamento delle cabine elettriche;
- realizzazione di recinzione mediante pali infissi e rete metallica;
- scavi a sezione ristretta e pozzetti.

In parallelo alla realizzazione dell'impianto sarà realizzato il collegamento in cavo MT fra la cabina con il gruppo di misura e la cabina ENEL di consegna esistente.

Si osserva che in relazione alle opere di connessione alla RTN non si fornisce nessuna informazione sulle modalità di esecuzione. Per esse è presente solo un elaborato grafico planimetrico in cui si vede grosso modo il percorso di esse da cui risulta l'interessamento del territorio di altri Comuni.

Le aree interessate dall'impianto ricadono interamente all'esterno del PPR – Primo ambito omogeneo. Nella cartografia del PPR, le aree di localizzazione dell'impianto ricadono nella componente di paesaggio con valenza ambientale "Aree ad utilizzazione agro-forestale" e, prevalentemente, "Colture erbacee specializzate" (articoli 28, 29 e 30 delle NTA). La disciplina del PPR relativa alle "Aree ad utilizzazione agro-forestale", all'articolo 29 delle NTA, prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alle seguenti disposizioni "vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)".

L'impianto e le opere di connessione alla RTN saranno realizzate su delle aree agricole (zona E).

Non sono stati dichiarati vincoli paesaggistici derivanti da usi civici e da zone boscate.

Alcune aree dell'impianto fotovoltaico risultano sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del Codice dei Beni Culturali (Riu Trottu) e pertanto, sulla base di quanto stabilito dalla Delibera G.R. n.59/90 del 27.11.2020 (Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili), sono considerate non idonee alla ubicazione di FER in quanto individuate tra le "Zone tutelate (art. 142 del D.Lgs. n.42/2004)" della componente "Paesaggio" e nello specifico "Aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004", comma 1, lett. c). E' opportuno pertanto che l'area di impianto non ricada in tali aree tutelate.

Le opere di connessione intercettano aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui all'art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR in considerazione della adeguata rappresentazione cartografica del PPR e dei relativi GIS di supporto (Gora di Gibas, Rigagnolo Pauli) e aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Flumini Bellu).

Dagli elaborati progettuali si rileva che le interferenze delle opere di connessione con le aree tutelate su citate consistono negli attraversamenti di esse in corrispondenza dei corsi d'acqua e delle relative fasce di 150 metri.

L'ambito è caratterizzato da colture erbacee specializzate; l'uso del suolo è prevalentemente di tipo agricolo; le attività praticate, quali le colture estensive ed intensive, il pascolo brado, i riordini fondiari



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

e le opere di sistemazione idraulica hanno modificato le caratteristiche del paesaggio allontanandolo da una situazione di naturalità.

L'area dell'impianto fotovoltaico ricade su terreni agricoli dei quali si segnala, per le opportune valutazioni da parte del proponente e degli Enti competenti in materia, che in base alla Delibera G.R. n.59/90 del 27.11.2020 sono considerati non idonei alla ubicazione di FER in quanto individuati tra le "Aree agricole interessate da produzioni di qualità" della componente "Ambiente e agricoltura" e nello specifico "Terreni agricoli irrigati gestiti dai Consorzi di Bonifica" e tra le "Aree di presenza, riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette" della componente "Ambiente e agricoltura" e nello specifico "Oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura e aree di presenza specie animali tutelate da convenzioni internazionali".

Sotto il profilo della preservazione del paesaggio agrario si rileva che viene dichiarato che *"Dal punto di vista agronomico il progetto proposto intende implementare una migliore gestione agronomica dei terreni al fine di contribuire nel tempo al miglioramento decisivo della fertilità del suolo agrario, con lo scopo di restituire alla **fine della vita utile** dell'impianto fotovoltaico un terreno migliorato e pronto ad essere reimmesso nel ciclo produttivo agro-zootecnico. Al fine di raggiungere l'obiettivo di quanto si è affermato l'azienda Società ENERGYGONNOSMAR1 SRL, in ragione della completa compatibilità dell'investimento con gli obiettivi agronomici, intende migliorare l'intera superficie attualmente destinata a pascolo naturale, coltivazione di orzo e mais, in superfici a prato pascolo polifita permanente. Questa forma gestionale è assolutamente compatibile con il progetto proposto in quanto il terreno effettivamente non utilizzabile per le coltivazioni in quanto occupato dalle opere infrastrutturali inerenti l'impianto Fotovoltaico, risulterà pari a circa il 10% dell'intera superficie e pertanto risulterà utilizzabile per la coltivazione a pratopascolo permanente migliorato. Inoltre anche tutte le porzioni libere comprese all'interno dell'area di progetto potranno essere investite a prato-pascolo permanente. Non ultimo anche le aree sotto la proiezione al suolo dei pannelli potranno essere comunque destinate alla coltivazione anche se non alla raccolta del fieno (ma solo esclusivamente alla produzione di sostanza organica per tramite della tecnica del "Mulching" come meglio specificato in seguito)".*

A sostegno di questa dichiarazione si produce una relazione agronomica che tende a dimostrare l'aumento di fertilità nel tempo e del valore agrario dei suoli rispetto allo stato attuale, ma nulla si dice circa il potenziale aumento di reddito ricavabile dall'azienda agraria qualora si procedesse (come ulteriore opzione progettuale da valutare in sede di V.I.A.) ad un miglioramento fondiario produttivo coerente con il riconoscimento di "Aree agricole interessate da produzioni di qualità" e quindi non basato solo sulla vendita di energia elettrica. Inoltre, nella sintesi non tecnica dello SIA viene dichiarato che *"l'attuale utilizzo agro-pastorale è stato messo in discussione dagli stessi utilizzatori attuali, poiché non ritengono più funzionale e conveniente la propria attività, cercando invece una coesistenza e/o parziale spostamento delle greggi e delle coltivazioni con la produzione energetica"*.

Inoltre, sempre sotto il profilo della preservazione del paesaggio agrario, si ritiene che impianti fotovoltaici di questa estensione territoriale, mal si integrino nel paesaggio circostante, sia in fase di realizzazione che di esercizio e contribuiscano in modo molto significativo ad accentuare l'effetto cumulativo di co-visibilità con altri impianti presenti, oggi e in futuro, nel territorio agrario di riferimento comportando un cambiamento della percezione dello stesso per molti anni.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Infatti, è presente documentazione fotografica sull'area di impianto e nulla sulla linea di connessione nonché foto simulazioni da breve distanza ed analisi di intervisibilità solo dell'area d'impianto a quote pressoché identiche a quelle d'impianto. In nessuna di queste però si rinviene una valutazione dell'impatto della riflessione della luce solare da parte dei pannelli solari e si ritiene che esse siano insufficienti a valutare l'intervisibilità dell'impianto dai beni paesaggistici e culturali posti a quota elevata rispetto al sito ed al suo immediato contorno che è generalmente pianeggiante.

Si richiamano gli artt. 4, 103 e 109 delle NTA del PPR ai fini della conformità ad esso delle opere, facendo osservare in particolare che ai sensi dell'art. 103 delle NTA del PPR gli ampliamenti delle infrastrutture esistenti e la localizzazione di nuove infrastrutture sono ammessi se previsti nei rispettivi piani di settore, i quali devono tenere in considerazione le previsioni del PPR, ubicati preferibilmente nelle aree di minore pregio paesaggistico (quindi esterne alle aree tutelate paesaggisticamente) e progettate sulla base di studi orientati alla mitigazione degli impatti visivi e ambientali.

Pertanto si osserva che è opportuno che l'area di impianto non ricada in aree tutelate paesaggisticamente e che sarebbe meglio evitare parallelismi ai corsi d'acqua delle linee elettriche limitando le interferenze allo stretto necessario nelle relative aree tutelate paesaggisticamente ed utilizzando cavidotti interrati possibilmente con la tecnica T.O.C..

Essendo in ambito agricolo si sono previste opere di mitigazione consistenti nella realizzazione di fasce verdi lungo il perimetro dell'impianto fotovoltaico ma non si è valutata la possibilità, sempre preferibile, di prevedere solo bordi vegetali, evitando recinzioni metalliche o di altro genere se nulla osta ai fini della sicurezza dell'impianto (antintrusione) estese a tutto il perimetro. Tenendo conto che possono essere utilizzati schemi compositivi che abbinano siepi (non inferiori a 1,60 metri di altezza) con filari di alberi o addensamenti arborei. Per armonizzare le siepi e i filari con i caratteri paesaggistici e ambientali dell'area è sempre consigliabile l'uso di essenze autoctone. Gli elementi di tipo lineare utili come riferimento progettuale per la costituzione di bordi sono le recinzioni storiche (principalmente in pietra a secco), le siepi (di fico d'india, rovo, lentisco, ginestra o altre specie spontanee) e le colture storiche specializzate (vigneti, agrumeti, frutteti, oliveti, etc.).

Per quanto sopra esposto si rappresenta che al termine della procedura di VIA, qualora positiva, dovrà essere presentata apposita istanza per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, corredata dalla relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005, completa di simulazioni fotografiche ed analisi di intervisibilità delle opere e con una versione progettuale che tenga conto delle osservazioni/segnalazioni contenute nella presente nota. Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario, il responsabile del Settore 1/OR è l'Ing. Raimondo Leoni, tel. 0783-308.782 – rleoni@regione.sardegna.it.

Setore 1/OR
Responsabile: Raimondo Leoni

Il Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 4, L.R. n. 31 del 13.11.1998)

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)



Firmato digitalmente da
Alessandro Pusceddu
08/03/2023 19:04:54



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
 Direzione Generale dell'Ambiente
 Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
 PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO
 SARDEGNA CENTRALE
 PEC

Oggetto: [ID: 8547] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto fotovoltaico a terra da 39,49 MW in immissione – tipo ad inseguimento monoassiale denominato “GONNOSMAR” – Comune di Gonnosfanadiga (SU). Proponente: EnergyGonnosmar1 S.r.l. - Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Trasmissione parere.**

Con la presente si riscontra la nota prot. n. 4693 del 14.02.2023, acquisita agli atti di questo Servizio al n. 7809 del 14.02.2023, con la quale è stato chiesto un contributo istruttorio nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale avviato per l'intervento in oggetto.

Il progetto prevede, in sintesi, la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 34,49 MW, installato su tracker ad inseguimento solare su pali infissi, da localizzarsi su un terreno agricolo, nel comune di Gonnosfanadiga.

L'impianto sarà costituito da n. 63.280 moduli fotovoltaici monocristallini da 545 Wp di tipo bifacciale, organizzati in stringhe e collegati in serie tramite 16 Power Station (TIPO 2) da 2000 kVA, posizionate in maniera baricentrica rispetto alle strutture di supporto dei pannelli. La superficie totale del lotto è di circa 50 ha, per un rapporto di copertura pari al 33%.

L'impianto verrà connesso in antenna a 36 kV sulla sezione a 36 kV di una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione a 220/150/36 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN 220 kV “Sulcis - Oristano”.

Le aree interessate dall'impianto fotovoltaico ricadono all'esterno degli ambiti di paesaggio costiero individuati dal PPR; si evidenzia che nella cartografia del PPR tali aree sono identificate come “Aree ad utilizzazione agro-forestale”, disciplinate dall'art. 29 delle NTA che prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alla disposizione di “vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)”.

Dal punto di vista urbanistico, il Comuni di Gonnosfanadiga risulta dotato di un Programma di Fabbricazione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 260 del 07/12/1972 e pubblicato sul BURAS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

n. 42 del 21/12/1972.

Le aree occupate dall'impianto fotovoltaico sono classificate come zona agricola E. Si evidenzia che il posizionamento in tali aree dell'impianto in argomento comporta sottrazione di suolo alla produzione agricola. Dal punto di vista urbanistico, l'intervento in sé, seppur non conforme – in quanto non previsto nello strumento urbanistico comunale – è compatibile con la destinazione di zona, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/2003 e del comma 9 dell'art. 5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Infine, relativamente alla necessità di procedere all'esproprio di aree interessate dal progetto, si ricorda che la variante urbanistica necessaria per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 9 del DPR n. 327/2001, è insita nella procedura di "variante automatica" prevista dall'articolo 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003, per la quale la "verifica di coerenza" di cui alla L.R. n. 7/2002 rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati è espressa dalla Direzione Generale dell'Urbanistica in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 5/48 del 29.01.2019.

Per qualsiasi chiarimento si potrà contattare il responsabile del Settore pianificazione Sardegna Meridionale – Provincia Sud Sardegna, del Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica, Ing. Anna Maria Badas, al numero 070.6064128, email: ambadas@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio
Ing. Alessandro Pusceddu
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Resp. Sett./Funz. Istr.: Ing. A.M.Badas



Firmato digitalmente da
Alessandro Pusceddu
15/03/2023 11:31:26